

FESTIL

Marta Cuscunà in scena al Miela con “Corvidae” sguardi di specie

*Anteprima regionale del nuovo lavoro
che sarà accessibile nella lingua dei segni*

Annalisa Perini / TRIESTE

Uno spettacolo con protagonista uno stormo di corvi meccanici che, manipolati a vista attraverso un sistema di joystick e cavi di freni di biciclette, regalano una prospettiva diversa, comica e disincantata sulla possibilità di realizzare una nuova armonia fra la natura e un progresso finalmente sostenibile. Oggi, alle 21, al Teatro Miela di Trieste, per interrogarsi sui danni che come specie abbiamo combinato al pianeta, ma anche sulle chance che abbiamo di rimediare, sarà in scena “Corvidae. Sguardi di specie”, nuovo spettacolo di Marta Cuscunà, pluripremiata autrice, interprete e regista originaria di Monfalcone.

L'evento è proposto per l'VIII edizione di Festil (Festival estivo del Litorale) diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini e organizzata da Tinaos ed è realizzato in collaborazione con Bonawentura. Sarà accessibile anche a un pubblico di persone sorde grazie alla traduzione nella lingua dei segni italiana (Lis) con la collaborazione di Al. Di. Qua. Artists e la curatela di Diana Anselmo. Originariamente scritto per la miniserie tv di Rai 3 “La Fabbrica del Mondo” di Marco Paolini e Telmo Pievani, esce dallo schermo per arrivare in teatro ed è una co-produzione Etnorama Cultura per nuovi ecosistemi, Ciss di Udine (Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia), Muse (Museo delle Scienze di Trento), Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa e Tinaos. «Lo spettacolo – spiega Marta Cuscunà – viene presentato a Trieste in prima regionale dopo la prima assoluta del 22 luglio al Mu-

seo delle Scienze di Trento in occasione del suo decimo compleanno. È inconsueto vedere dei pupazzi meccanici parlare di questi argomenti e lo spettacolo è consigliato anche per bambini dagli 8 anni che potranno godere della meraviglia di queste creature che ricordano i film di animazione e offrono il punto di vista di un'altra specie che ci osserva e ride molto di noi. Il tono è da commedia proprio per essere efficaci nelle tematiche, farle arrivare al pubblico e smuoverlo, ma senza abatterlo bensì trasmettendo la necessità di un'azione collettiva. In alcuni episodi lo stile è quello della fantascienza e i corvi si proiettano in un futuro poco lontano, in altri guardano il presente che già esiste». Si interrogheranno ad esempio, cibandosi di un pranzo abbandonato dagli umani, se la carne possa essere da allevamenti intensivi o sintetica, ma anche sull'importanza di studiare specie in grado di sopravvivere ai disastri causati dagli umani, come il fungo che sembra essere stato la prima di forma vita in grado di rinascere dopo la bomba di Hiroshima.

L'installazione scenica è progettata dalla scenografa Paola Villan e il pubblico potrà rivedere gli episodi della prima stagione tv, ma anche scoprire, negli episodi nuovi della seconda e della terza stagione, l'eco del pensiero dell'antropologa Anna Tsing, della biologa Lynn Margulis, del filosofo Bruno Latour e dell'ecologia affettiva di cui parla Donna Haraway in “Staying with the trouble”. «La diffusione di uno spettacolo già dotato di traduzione in Lis - conclude Cuscunà - potrebbe favorire la necessità da



MARTÀ CUSCUNÀ
FOTO DI SCENA DI “CORVIDAE”
DI DANIELE BORGHELLO+

**L'allestimento viene
presentato a Trieste
dopo la prima
assoluta del 22 luglio
al Museo delle
Scienze di Trento**

«Lo spettacolo è
consigliato anche per
bambini dagli 8 anni
che potranno godere
della meraviglia di
queste creature»

parte dei teatri di porsi delle domande rispetto all'accessibilità dei loro spazi e delle loro proposte culturali e, auspicabilmente, a prendere delle iniziative volte al coinvolgimento delle persone sorde che forse, fino a quel momento, non hanno fatto parte del loro pubblico».

Gli interpreti Lis sono Sara Pranovi, Elisa Verrando, Luca Falbo, Federica Zecchi e la traduzione è prodotta da Etnorama Cultura per nuovi ecosistemi, con il contributo di Bcc Venezia Giulia e il patrocinio di Consulta Regionale delle Associazioni delle Persone con Disabilità e delle loro Famiglie del Fvg e Ens Ente Nazionale Sordi Consiglio Regionale del FVG. L'iniziativa ha ricevuto il plauso della Commissione Pari Opportunità del Comune di Trieste. Ingresso gratuito per le persone sorde e 1 biglietto a 10 euro per l'accompagnatore. Prenotazioni a biglietteria@festivalestivodelitorale.com e su vivaticket.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA